

# a tutto carico

pneumatici, service, ricostruito

BRIDGESTONE

## Leader anche nell'era digitale

Con l'ultimo nato, il regionale Duravis R 002 che si affianca all'Ecopia H 002, le prestazioni sono al top. Ma è sul fronte dei servizi che il colosso giapponese vuole fare la differenza

**P**er Stefano Parisi, capo di Bridgestone Sud Europa «oggi facciamo vedere la doppia anima di Bridgestone. Da un lato abbiamo introdotto importanti novità nel nostro core business, la produzione di pneus, dall'altro abbiamo dato l'idea di quella che sarà la Bridgestone del futuro».

Se la giornata sull'European proving ground (Eugg), il campo prove Bridgestone di Aprilia, si apre infatti con il debutto del regionale Duravis R 002 che affianca il linea Ecopia H 002 lanciato a settembre 2018, prosegue però poi con un tuffo nel futuro, fatto di Big data e servizi digitali alle flotte che Bridgestone può e vuole dare grazie soprattutto all'acquisizione, completata un paio di mesi fa, di Tom Tom Telematics.

### Due anni fa il Digital garage

«Il percorso è iniziato un paio d'anni fa, proprio qui a Roma, quando il nostro Ceo, Paolo Ferrari, quasi con spirito visionario, ha lanciato il Digital garage», continua Parisi, «Un centro ricerca e sviluppo non per studiare pneumatici, ma per dati e algoritmi che formassero percorsi digitali. Prima tappa che ha portato poi

all'acquisizione di Tom Tom Telematics».

### Tom Tom Telematics primo in Europa

Passaggio deciso all'era digitale, quindi, «fatto su grande scala con l'operatore leader nella telematica per veicoli in Europa e terzo al mondo», con cui il primo produttore mondiale di pneus vuole ribadire la sua leadership anche nel campo dei servizi. Perché il pneumatico, sempre di più, con le offerte tipo costo al chilometro e Mobox, l'abbonamento mensile tutto incluso, «sarà un pezzo dentro un servizio più ampio. Ovvero, si parte dal pneumatico e si costruiscono soluzioni e servizi per le flotte, anche medio piccole, che non necessariamente gli sono legate», spiega Parisi.

Ed eccoli i servizi di Bridgestone che dichiara, a fine 2018, 500 mila camion "tracciati" in Europa. Si chiama Total tyre care il progetto su cui si è investito molto in ricerche e ascolto, fino a co-progettarlo con le flotte top, basato su tre attività: monitoraggio, manutenzione e gestione. Al suo interno, vari pacchetti da scegliere e combinare. Toolbox per tenere sott'occhio i pneus, Fleetbridge, la piattaforma

per gestire le flotte con analisi della posizione e dello stato del veicolo, BasyS che dice in tempo reale dov'è e cosa fa ogni carcassa (Bandag, leader nella ricostruzione, è di Bridgestone), Insights, il servizio di reportistica utile per ogni tipo di analisi, e Tirematics per la misurazione della pressione.

A proposito di Tirematics, il sistema con valvole speciali che, quando il camion passa attraverso le apposite colonnine, acquisisce tutti i dati di



### REGIONALE TOP MA NON SOLO

Da sinistra, i Duravis R 002

direzionale (steer),

trattivo (drive)

e per il trailer.

Da settembre, le

misure disponibili,

su cerchi da 22,5

pollici, sono le

315/80 e 315/70

(steer e drive),

più le 385/65

e 385/55 per il

trailer (la seconda

anche drive).

Dall'anno prossimo

si potranno avere,

sempre su cerchi

22,5, le 315/60,

295/80 e 385/65

(steer e drive).

Più a destra, alla

prova con la App

Fleetpulse.





**STOP ALLE IMPORTAZIONI DI PNEUMATICI IN DUMPING**  
 Dopo sei anni di calo, nel 2018 il mercato europeo del pneumatico ricostruito ha fatto segnare un più 2,1 per cento nelle vendite rispetto al 2017 (dati Airp, l'Associazione italiana ricostruttori pneumatici). A rianimare il settore, l'introduzione da parte dell'Ue dei dazi antidumping sulle importazioni di pneumatici nuovi e ricostruiti provenienti dalla Cina. «Possiamo dire che l'introduzione dei dazi ha prodotto l'inversione di tendenza che speravamo», ha dichiarato Stefano Carloni, presidente dell'Airp, che auspica anche la 'certificazione della carcassa'.



la gamma, i Duravis 2 sono stati testati in 13 paesi Ue da 17 flotte e secondo Bridgestone garantiscono fino al 45 per cento in più di resistenza all'usura e l'abbattimento del 15 per cento del costo per chilometro grazie alla combinazione B-C-B delle classi di merito per la resistenza al rotolamento rispettivamente su direzionale, trattivo e trailer. Sono inoltre nella classe d'eccellenza (A) per la tenuta sul bagnato e classificati quattro stagioni grazie alle marcature 3Psfm (la montagna con la stellina di neve) e M+S.

pressione e li trasmette al cloud e se qualcosa non va avvisa attraverso la App su smartphone, c'è da segnalare la versione per piccole flotte Fleetpulse (lanciata nel settembre 2018) che permette di acquisire le pressioni con lo smartphone, quindi basta la App senza investire nelle colonnine, in soli 48 secondi su un 8 per 4 (fatta la prova)

invece dei soliti 15-20 minuti col manometro. Con l'acquisizione di Tom Tom Telematics, Bridgestone si appresta a integrare questi e altri servizi nella piattaforma Webfleet che, a oggi, serve 50 mila flotte per un totale di 900 mila veicoli. Una valanga di dati che comprende anche quelli acquisiti, grazie agli accordi fatti con i costrut-

tori, direttamente dalle scatole nere dei veicoli e che permette lo scarico dei dati tachigrafo con camion in movimento.

**Portafoglio digitale migliore disponibile**

Insomma, secondo Christian Gironi di Tom Tom Telematica, «il miglior portafoglio digitale oggi disponibile», che sarà ulteriormente implementato grazie ai sensori RFid montati su tutti i pneus Bridgestone di ultima generazione per «avere la completa tracciabilità e più efficienza».

Parlando di pneus di ultima generazione, nella giornata che Bridgestone ha voluto enfatizzare con il titolo di Truck world non potevano mancare gli accenti sul prodotto e l'acuto di un debutto, dedicato stavolta al trasporto regionale, quindi molto 'italiano' visto che i pneus di questo tipo rappresentano il 70 per cento delle vendite, con i Duravis R 002.

Disponibili a partire da settembre di quest'anno nelle quattro misure 'classiche' e dall'anno prossimo in altre sei misure a completare

**Tre prove meglio di tante parole**

Ma, forse, la prova migliore di quello che i Duravis 2 sono in grado di fare la si è vista proprio sulla pista di Aprilia. Sullo steering pad, il percorso circolare allagato per l'occasione, si è fatta una gara a inseguimento tra due trattori Man Tgs 18.500 uno con pneus Duravis 2 e uno con i migliori concorrenti, entrambi muniti di telecamera sull'autista. Bene, i Bridgestone hanno vinto la sfida, oltretutto con un 'lavoro' molto meno faticoso sullo sterzo e senza sbandate.

Nelle altre prove, quelle di frenata e accelerazione sul bagnato ripetute in tre passaggi, ancora una volta i Bridgestone hanno fatto segnare mediamente un paio di metri in meno (27 contro 29) sulla distanza di arresto del solito trattore lanciato a 30 all'ora e 'inchiodato' e migliore trazione (anche qui parecchi metri) con acceleratore a tavoletta, in entrambi i casi con tutti i sistemi di aiuto alla guida inseriti.

**SULLA SUPER PISTA L'ECOPIA È NUMBER ONE**

Tra le prime strutture di questo genere in Europa, con il suo ovale da 4 chilometri con curve paraboliche (a seconda della velocità si va col volante dritto) e i vari percorsi su cui si possono

provare tutti i tipi di gomme (tranne quelle d'aereo), l'European proving ground (Eupg) di Bridgestone, uno dei tre che il big delle gomme ha nel mondo (gli altri in Giappone e negli Usa), è stato anche il teatro

della prova comparativa di resistenza al rotolamento tra gli Ecopia H 002, gli Ecopia H 001 e i migliori tra i concorrenti. Ancora Man (c'è un accordo per i test) i trattori impegnati, stavolta i Tgx 18.460, lanciati a 50

all'ora e poi lasciati in folle sul lungo rettilineo fino a fermarsi. A parte la sorpresa di vedere il salto generazionale tra l'Ecopia 1 e 2, è stato interessante il duello svoltosi con la concorrenza che ha sancito il prevalere della soluzione tripla A (la classificazione di steer, drive e trailer per la resistenza al rotolamento) di Bridge-

stone sulla concorrenza, per una manciata di metri su quasi un chilometro di percorrenza in folle. Dimostrazione che, come assicura Bridgestone, equipaggiando in bilico con gli Ecopia 2 si potrebbero risparmiare più di 200 euro all'anno sul costo gasolio e ridurre quindi le emissioni di CO<sub>2</sub> di 546 ton.

